



Vive la France!!!

I ragazzi di Andrezieux-Boutheon in visita a Chiusi



Una classe del Collège Jacques Prévert di Andrezieux-Boutheon, nella seconda settimana di Ottobre è stata in visita nella nostra scuola.

L' iniziativa è stato frutto del gemellaggio tra le due città, che sta dando risultati concreti. A maggio sarà la volta di noi ragazzi della scuola secondaria di primo grado di rendere visita alla cittadina francese, che conta 9,549 abitanti ed è situata nel nel dipartimento della Loira, della regione del Rodano- Alpi. Per noi è stata un' esperienza bellissima poter conoscere dei ragazzi , della nostra età, di un' altra nazione che ci hanno potuto

raccontare, come anche noi abbiamo fatto con loro, il modo loro di vivere e le attività che svolgono e che noi non facciamo; ci siamo confrontati e gli abbiamo fatto conoscere il nostro territorio.

Certamente abbiamo provato un po' d' imbarazzo perchè non c' eravamo mai visti, e quindi la prima volta che ci siamo incontrati sia noi che loro siamo stati di poche parole. Ma a parte questo iniziale imbarazzo, fra noi ci sono stati anche dei momenti speciali: abbiamo cenato insieme e gli abbiamo fatto assaggiare la nostra pizza, che loro hanno trovato particolarmente saporita!!! La settimana è volata via e ci siamo salutati con un po' di tristezza. Adesso però siamo ansiosi di andare anche noi ad Andrezieux-Boutheon.

VIVE LA FRANCE

Per la Redazione delle Classi seconde: **Adriano Podelvento, Stefano Funalbi e Andrea Podelvento**

ENERGIA PULITA A CHIUSI

Visita ai pannelli fotovoltaici di Chiusi

Il 21 Ottobre scorso, le classi terze della scuola secondaria di primo grado e le classi prime degli Istituti Superiori Professionale e Geometri di Chiusi, si sono recate al parcheggio della stazione ferroviaria di Chiusi per assistere all'inau-

gurazione dell'impianto fotovoltaico. Nella zona, era stato allestito un piccolo palco dove il sindaco di Chiusi e le altre autorità, hanno parlato dell'importanza di questo progetto.

Segue a pag. 3



"IMPARARE LA SALUTE"? SI PUO'!

Un progetto educativo da condividere con i genitori

Abitudini alimentari non sempre corrette, ritmi di vita frenetici, tempo libero ridotto al minimo possono generare in molti adulti stress, ansia, iperattività , malesseri che non sono sconosciuti ai ragazzi già dalla prima infanzia. Per questo motivo la nostra comunità educante **INSIEME PER CRESCERE** riprende quest'anno il progetto sugli "Stili di vita" già avviato con successo l'anno scorso e lo amplia, seguendo un percorso di educazione alla salute e alle emozioni che, a partire dai piccoli dell'infanzia fino agli adolescenti della secondaria, coinvolgerà tutti gli alunni dell'Istituto. Il progetto si chiama **"Imparare la salute"** e si avvale della partecipazione di alcuni esperti, dei docenti e dei genitori che mettono a disposizione le loro conoscenze e le loro esperienze anche professionali per favorire la crescita dei ragazzi che non può avvenire soltanto attraverso l'acquisizione dei saperi, ma anche e soprattutto con lo sviluppo della persona nella sua interezza.

Abbiamo intervistato la nostra Dirigente Prof.ssa

Rita Albani su questo progetto:

Cosa si intende per "stili di vita"?

"Una serie di buone abitudini giornaliere: nell'alimentazione, nel relazionarsi con gli altri, nel movimento ecc..."

Perchè un progetto sugli stili di vita?

"La scuola ha deciso di continuare il progetto "stili di vita" perché ritiene che sia i ragazzi sia gli adulti hanno bisogno di recuperare sane abitudini nel mangiare, giocare e stare insieme agli altri."

A chi è rivolto e chi coinvolge il Progetto?

"Il progetto coinvolge tutti gli alunni, tutte le persone che lavorano nelle scuole e l'intera comunità educante.

Come comunità educante si sono impegnati: l' associazione genitori, la ASL, la chiesa, il comune, la COOP, i pediatri, la pro loco, l' AUSER, l' ADA, VOLTO AMICO, COMITATO EVENTI e i docenti."

Cosa ci si propone di raggiungere?

"Ci proponiamo di seguire attentamente la crescita dei ragazzi facendo in modo che divengano sempre più consapevoli dell'importanza di seguire abitudini corrette."

La redazione

I ragazzi di Andrezieux-Boutheon in visita a Chiusi

Intervistiamo la Prof.ssa Loretta Terrosi, docente di francese presso la Scuola secondaria di primo grado di Chiusi, che ha curato lo scambio culturale.

Da quanti anni va avanti questa esperienza?

Questa esperienza va avanti da diversi anni, però questo è il primo anno in cui lo scambio si realizza in modo concreto: i ragazzi francesi vengono ospitati nelle case dei ragazzi italiani e viceversa.

Come è nata l'idea di questo scambio culturale?

L'idea è nata dal fatto che Chiusi è gemellata con questo paese francese e quindi si è sentita la necessità di fare questo gemellaggio anche a livello scolastico.

Quali obiettivi cerca di raggiungere attraverso questa esperienza?

Un primo obiettivo è quello che riguarda l'aspetto linguistico, ossia con lo scambio diretto degli alunni si ottiene un miglioramento nella comprensione e nel modo di parlare la lingua. L'altro è quello dell'aspetto formativo, in quanto i ragazzi che partecipano allo scambio, entrando a contatto diretto con una cultura e civiltà diverse si arricchiscono e completano la loro formazione, allargando i loro orizzonti

culturali, anche perché, trovandosi soli a decidere in una realtà diversa, riescono a maturare la propria personalità. Inoltre con questo scambio sono venuti a cadere molti pregiudizi nei confronti di ragazzi provenienti da un paese diverso (i ragazzi che avevano dato la disponibilità solo ad ospitare, adesso, sono pronti ad andare nelle case del proprio corrispondente) e questo ha contribuito a migliorare la tolleranza in generale e l'accettazione del diverso. Infatti non dobbiamo dimenticare che non siamo soltanto cittadini italiani ma soprattutto cittadini europei.

Pensa di ripetere questa esperienza?

Sì, sicuramente. Visto il risultato positivo, stiamo già organizzando una corrispondenza per il prossimo anno.

Abbiamo poi rivolto delle domande ai ragazzi che hanno ospitato i ragazzi francesi, per conoscere le loro opinioni sull'esperienza svolta.

Enrico e Luca

Come vi siete trovati ad ospitare il vostro corrispondente?

Bene, anche se non parlava l'italiano e quindi non potevamo conversare molto

Michelangelo

Ti è piaciuta questa esperienza?

Si da morire

Come ti sei trovato ad ospitare qualcuno?

Bene, ma ci sono state anche delle difficoltà, ad esempio non conoscevo le sue abitudini alimentari, avrei voluto conoscerla meglio

Lara

Ti è piaciuta questa esperienza?

Sì perché ho avuto modo di conoscere altre culture

Come ti sei trovata ad ospitare qualcuno?

Sia bene che male. Bene perché ero felice di dare questa opportunità a questa ragazza, male perché vedevo il forte imbarazzo che provava stando insieme a noi

Giada

Ti è piaciuta questa esperienza?

Sì perché mi sono divertita e mi è piaciuto conoscere ragazzi non italiani, è stato emozionante

Stefano

Ti è piaciuta questa esperienza?

Sì molto perché grazie a questo scambio ho potuto conoscere meglio la cultura francese, è stato divertente

Alessia

Ti è piaciuta questa esperienza?

Sì perché abbiamo conosciuto persone di un altro paese con tradizioni diverse dalle nostre

Come ti sei trovata ad ospitare qualcuno?

Bene perché la mia corrispondente era una ragazza simpatica intelligente e anche perché se non riuscivi a chiedere o a dire una cosa, lei ti capiva lo stesso

Abbiamo sentito poi l'opinione dei ragazzi che non hanno ospitato i francesi e hanno vissuto l'esperienza indirettamente.

Luca

Ti è sembrata un'esperienza interessante quella dello scambio culturale?

Sì, perché comunque mi piace conoscere persone nuove e anche se non ho avuto l'occasione di ospitare uno di loro ho potuto conversare con i ragazzi.

Vorresti farla anche tu?

Sì, perché penso che mi aiuterebbe a livello scolastico.

Veronica

Saresti contenta di poter fare l'esperienza dello scambio culturale?

No, perché sono stati poco presenti, poi perché non ho possibilità di ospitare persone in casa mia

Francesco

Ti è sembrata un'esperienza interessante quella dello scambio culturale?

Sì, perché è stato interessante conoscere gente straniera, avrei dovuto farlo, ma sono stato sostituito.

Grazie a queste interviste siamo riusciti a capire l'importanza di esperienze come queste, il loro significato e che cosa ne pensa chi ne è stato protagonista e chi no. Ringraziamo la professoressa Terrosi e i nostri compagni per la disponibilità concessa.

Redazione classi terze

Veronica Valenza, Martina Scarpani, Saverio Forzoni, Giulia Culicchi, Rachele Culicchi e Valentina Braccaccio.



Abbiamo intervistato i presenti, rappresentanti della Provincia, del Comune e tecnici dell'impresa che ha realizzato il lavoro, per saperne di più.

All'Assessore **Stefano Scaramelli** abbiamo chiesto: come è stato realizzato questo progetto?

“Questo progetto è stato realizzato grazie alla partecipazione ad un bando del Ministero dell'ambiente che ha permesso al Comune di realizzare questo impianto senza spendere soldi. Queste pensiline hanno più funzioni: fanno ombra alle macchine, hanno rinnovato il parcheggio e sopra alla struttura si trovano dei pannelli fotovoltaici che producono energia. Dalla vendita di questa energia, il Comune ottiene profitti, con i quali realizza servizi che noi cittadini sfruttiamo abitualmente. È stato importante coinvolgere tutti i ragazzi per far capire che grazie a questo progetto si riduce l'impatto ambientale e si risparmia energia.”

Cosa ne pensa il **Sindaco Fausto Bardini** di questa nuova installazione?

“Innanzitutto se vogliamo avere un territorio pulito e abitabile è necessario iniziare a produrre meno inquinamento possibile e questo progetto è un ottimo inizio, inoltre sarà utile anche per il Comune, perché potrà ricavarne un reddito.”

Al tecnico della ditta costruttrice **Crociani Marco** abbiamo chiesto: Da quanto tempo è stato creato questo impianto?

“L'impianto è stato acceso il 6 Giugno 2010”

I pannelli sono costruiti con il silicio, provocando inquinamento. Questo inquinamento è tenuto



sotto controllo?

“Il silicio provoca inquinamento sia durante l'estrazione, sia durante la lavorazione; ma questa forma di inquinamento è abbondantemente compensata dalla produzione di energia pulita per mezzo dei pannelli.”

Quanto costa un singolo pannello?

“Può costare dai 700 ai 900 euro a seconda del tipo più o meno performante”.

Quanti pannelli ci sono?

“Ci sono 288 pannelli in questo impianto, per circa 48 kilowatt di potenza di picco”.

Ci siamo poi rivolti al progettista **Massimo Pietrusco** chiedendogli:

L'energia prodotta da questi pannelli dove viene conservata?

“Questa energia non viene conservata, ma viene rimessa in rete e mandata nei luoghi in cui viene richiesta.”

Dopo la costruzione di questi pannelli c'è stato un notevole risparmio d'energia?

“Sicuramente sì, perché questi pannelli produrranno all'incirca 58MB all'anno che sono equivalenti al consumo di 11 famiglie in un anno.”

Abbiamo approfittato della presenza del **geometra Gianni Porcellotti**, dell'Ufficio ambiente della Provincia per chiedergli che ruolo ha avuto la Provincia per la costruzione di questo impianto?

“Il ruolo della Provincia è stato quello di autorizzare questi tipi d'impianto come altri che producono energia elettrica o termica da fonti rinnovabili come in questo caso”.

In conclusione possiamo dire che questo impianto, porterà ad un notevole risparmio di energia nella nostra zona, con una diminuzione di gas ad effetto serra.

Per la Redazione delle classi terze: **Valentina Fastelli, Michele Sacco, Alessia Coppola e Virginia Rigutini**

VISITA ALLA CENTRALE GEOTERMoeLETTTRICA

Al giorno d'oggi l'energia è indispensabile per la vita di tutta la popolazione mondiale. Per questo si stanno cercando molteplici alternative alle fonti energetiche già in uso, sia per cercare di ridurre i problemi dovuti all'inquinamento sia perché è ormai risaputo che le fonti già in uso rischiano di estinguersi. A scuola abbiamo affrontato l'argomento delle energie rinnovabili ed è per questo che il giorno mercoledì 20 ottobre 2010, la classe 3^C dell'Istituto Comprensivo Graziano da Chiusi, si è recata alla centrale geotermoelettrica di Piancastagnaio. Lo scopo era quello di capire meglio lo sfruttamento dell'energia geotermica.

L'ingegnere che ha fatto da guida ha spiegato che viene sfruttata l'energia termica dei soffioni boraciferi presenti nel territorio grazie al Monte Amiata, vulcano ormai spento. Questo perché la crosta terrestre, profonda in questo territorio ca. 10 km anziché 20 come nel resto della penisola italiana, ha una copertura impermeabile, che permette l'accumulo di vapore a 220°-230°C.

Questi getti di vapore vengono fatti fuoriuscire appositamente per questo procedimento, poiché sono rare le manifestazioni spontanee di soffioni.

I cinque vapordotti, scavati dal sottosuolo grazie a delle trivelle, scendono perpendicolarmente al terreno per 800 m, in seguito ognuno di essi prosegue in una direzione differente che può raggiungere i 3000 m, fino a venire a contatto con le fenditure nella roccia che vengono usate per far salire il vapore in superficie.

Questi portano il vapore nello stabilimento dove viene convogliato in una turbina a reazione (turbomacchina che raccoglie energia cinetica e la trasforma in energia meccanica, che in un minuto compie 3000 giri) e successivamente in un alternatore che trasforma

energia meccanica delle pale della turbina in energia elettrica.

Da qui l'energia viene mandata alla rete nazionale della ENEL che la distribuirà poi alle nostre case.

Il vapore che è stato utilizzato viene fatto passare attraverso un catalizzatore, ovvero un demolitore di odori, dopodiché un condensatore condensa il vapore esausto, trasformandolo in acqua che ritorna nuovamente nel sottosuolo per essere riutilizzato.

Tutta la centrale viene controllata da un impianto computerizzato e, in caso di necessità, interviene personale specializzato.

La visita è proseguita poi a Bagno Vignoni, paese famoso per le sue fonti termali. Qui abbiamo visto "la piazza d'acqua", un impianto che un tempo veniva utilizzato per produrre energia idrica, ma che ha perso la sua importanza quando si è cominciato ad utilizzare l'energia

elettrica. Grazie alle bellezze dei suoi ambienti, che hanno fatto sì che venissero girati dei film nella zona, e soprattutto alle sue terme, Bagno Vignoni, negli ultimi decenni, ha riguadagnato la sua importanza come centro di turismo a livello mondiale.

Nel pomeriggio la visita è proseguita al centro termale di Chianciano, le cui acque sono famose per i benefici che portano al fegato e all'apparato gastroenterico.

Con questa uscita abbiamo avuto l'opportunità di avere una visione più ampia delle energie rinnovabili e ci ha permesso di essere più responsabili verso l'ambiente.

Per la Redazione delle Classi Terze:

Giulia Culicchi, Rachele Culicchi, Valentina Brancaccio e Veronica Valenza



La Banca Valdichiana premia gli studenti migliori

Sabato 4 Dicembre, nel corso di una serata che si è svolta presso il Teatro Mascagni di Chiusi, 152 ragazzi sono stati premiati dalla Banca Valdichiana Credito cooperativo Tosco-Umbro, con una borsa di studio per i loro meriti scolastici nell'anno 2009/2010.

L'iniziativa ha preso il via nel 2002 e nelle otto edizioni la banca ha erogato ben 246.800 euro, per un totale di 906 borse di studio. Abbiamo intervistato la Presidente

della banca, Mara Moretti e il Direttore, Fulvio Benicchi i

quali hanno affermato di essere molto soddisfatti di consegnare le borse di studio perché sono convinti che investire nei giovani e nella scuola equivalga a investire, non solo nella cultura e nel sapere, ma anche nel futuro del nostro territorio che bambini e ragazzi rappresentano. Ad allietare la serata, la nostra Orchestra dei



Ragazzi della scuola media diretta dal professor Zullo e da Roberto Fabietti. **Per la Redazione delle Classi seconde: Stefano Funalbi e Marco Valentini**

All' Auser con i nonni

Domenica 10 ottobre verso 13.00 sono andata insieme alla mia famiglia all'Auser perché l'anno scorso abbiamo partecipato a un concorso indetto dall'associazione e, dopo aver aspettato tanto tempo, ci è arrivata una lettera in cui si diceva che ci dovevamo presentare per la premiazione.

Appena arrivata sono subito andata a vedere il mio disegno e dopo qualche minuto abbiamo iniziato a mangiare, il cibo era molto buono.

Dopo aver mangiato, abbiamo aspettato un po' e poi è iniziata la premiazione.

Ero un po' emozionata, ma non tanto perché avevo già visto che premio dovevo



prendere. Per prima cosa hanno premiato la nostra classe con 100 euro per comprare materiale didattico e poi hanno premiato

tre ragazzi della quinta elementare. Infine hanno chiamato me e mi hanno consegnato il primo premio: ero molto emozionata, tremavo e il cuore mi batteva tantissimo, mi hanno dato 150 euro!

Poi hanno chiamato Stefano che ha vinto 100 euro e Niccolò 50 euro.

Io ero molto felice e anche i miei genitori erano contenti, mi sono sentita molto bene.

Le persone che ci hanno ospitato sono bravissime e molto gentili.

**Per la Redazione delle Classi seconde:
Georgiana Zalimir**

Intervista al presidente dell' Auser Emo Canestrelli

Lunedì 18 ottobre sono venuti a trovarci, nella nostra redazione, il **Presidente dell' Auser, Emo Canestrelli** e la vice presidente Simonetta Bellacci, che hanno risposto gentilmente alle nostre domande.

Che cosa significa la sigla Auser?
"Prima di tutto Auser vuol dire autogestione Servizi ed è un'associazione promossa dalla CGIL. Possono essere soci tutte le persone che hanno più di 18 anni, ma anche i minorenni con l'autorizzazione di chi ne fa le veci."

Quando è nata l'associazione Auser a Chiusi ?

"L'associazione AUSER è nata a metà Ottobre del 1996, ma con il trasferimento al vecchio cinema Astra abbiamo fatto un salto di qualità, infatti in via Garibaldi 1 non avevamo locali così ampi. Grazie al contributo della Fondazione MPS abbiamo acquistato i locali del vecchio cinema. I soci da 246 sono passati da 717."

Quali iniziative vengono prese dall' AUSER?

"Questa associazione organizza gite, anche all' estero, corsi di ginnastica sia la mattina che il pomeriggio inoltre due volte alla settimana ci sono serate di ballo. Anche per i bambini l' AUSER fa qualcosa: come voi potete vedere negli scuolabus o all' entrata della scuola ci sono delle persone a controllare che tutto si svolga regolarmente, loro sono

dell'Auser e aiutano i bambini che vanno a scuola senza nessun premio e nessuna paga. Insomma sono *super nonni* "

Che iniziative sono previste per il futuro?

"Faremo iniziative in ambito provinciale e regionale con i giovani, per ricercare punti di unione tra i più giovani e gli anziani. Lavoreremo su tre tematiche: la musica, il teatro e il cibo. Vogliamo fare attività musicali e ballare con i giovani. Infatti abbiamo scoperto che anche ai giovani piace il liscio. Pensiamo poi di fare attività teatrali con rappresentazioni di avvenimenti storici o che comunque stimolino la creatività. Potremmo anche preparare cibi della cucina popolare, pane, pici e frescarelli, per riabituare i ragazzi all'uso delle mani"

Avete molti soci?

"A Chiusi Città i soci dell'Auser, 2 anni fa erano circa 240 ora si conta un nume-

ro di circa 717, invece in tutto il Comune si contano 1200 soci. Solo i soci possono entrare nella nostra associazione, chi ne vuole far parte deve acquistare una tessera che costa 12 euro, ma con questa tessera ci sono anche dei vantaggi: si possono avere degli sconti per l'entrata alle terme o sugli acquisti di cibi e bevande."

A Simonetta Bellacci, Vicepresidente Auser, chiediamo: *come mai si è avvicinata all' associazione?*

"La sera dell'Epifania mi è stato chiesto di travestirmi da befana per una iniziativa dell'associazione. Mi sono trovata benissimo e da allora ho incominciato a frequentare l' Auser. Ho sempre ascoltato con molta attenzione i racconti degli anziani che ci possono trasmettere tutta la loro esperienza."

**Per la redazione delle Classi seconde:
Giuditta Toppi e Stefano Funalbi**

AUSER: I VINCITORI DEL CONCORSO SCOLASTICO

CONCORSO "GLI ANZIANI SI SENTONO SOLI, UN ANIMALE SECONDO TE PUO' FARLI SENTIRE MENO SOLI ?"

VINCITORI

SCUOLA PRIMARIA:

1° Classificato: FEDERICO PACCHIERI

2° Classificato: ASIA PODELVENTO

3° Classificato: PIERPAOLO TRIMARCHI

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO:

1° Classificato: GEORGIANA ZALOMIR

2° Classificato: STEFANO FUNALBI

3° Classificato: NICCOLO' SOCCIARELLI.

A cura di Fillide Serpilli - Redazione Classi seconde



Mille musiche per il mondo



Mercoledì 10 Novembre, noi bambini delle classi IV A e IV B della scuola primaria di Chiusi Scalo, insieme alle classi quinte e alle maestre, siamo andati in palestra per l'incontro annuale con l'autore. Quest'anno eravamo molto incuriositi dalla lettura del libro: "Sbankomat", un giallo di Ferdinando Albertazzi, scrittore torinese di Bologna.

Nel libro, Carlo e Andrea, rispettivamente nonno e nipote, sono a capo di due bande rivali che vogliono fare il colpo del secolo, per regalarsi il giro del mondo.



Lo scrittore lo abbiamo incontrato attraverso un laboratorio di musicolettura: "Parole di musica", ideato da Gabriella Perugini, una musicista, per ogni storia.

Noi siamo stati divisi in gruppi per fare un gioco, dopo che la musicista ha letto, in modo ritmico, un passo del libro.

Dovevamo ascoltare con attenzione alcune musiche e canzoni provenienti da varie parti del mondo e capire da dove avevano origine.

Al termine del gioco, due squadre sono risultate vincenti. Questa esperienza ci è piaciuta molto, perché è sembrata diversa e stimolante; ci auguriamo di poter continuare questo laboratorio di musicolettura.



Provatelo anche voi!!!!

Le classi quarte vi aspettano per la prossima avventura.

Classi IV A e IV B—Scuola Primaria "Gianni Rodari" Chiusi Scalo

L'Angolo del Teatro

I Ragazzi delle medie a teatro

Si rinnova anche quest'anno la collaborazione fra la Scuola media e il Teatro Mascagni. I ragazzi della redazione, infatti, potranno intervistare gli attori presenti a Chiusi per la stagione teatrale e avranno anche a disposizione un palchetto per seguire gli spettacoli. Per ora abbiamo visto due spettacoli "Non si sa come" e "Eduardo più unico che raro" e abbiamo intervistato Manfredi Rutelli, Rocco Papaleo e Giovanni Esposito, che sono stati molto gentili e disponibili.

Per la Redazione delle Classi seconde: Stefano Funalbi e Giuditta Toppi

PARTE LA STAGIONE TEATRALE AL MASCAGNI

**Intervistiamo MANFREDI RUTELLI,
Direttore artistico Istituzione Teatro
Mascagni.**

Come è la stagione teatrale 2010/2011?

"Questa stagione è ricchissima di eventi teatrali con degli artisti molto importanti. Ad esempio Rocco Papaleo, Ambra Angiolini, ecc."

Ci sono spettacoli adatti solo agli adulti o anche ai ragazzi?

"Ci sono molti spettacoli adatti ai ragazzi ad esempio quello di Rocco Papaleo che è di genere comico."

Prevalgono più spettacoli drammatici o comici?

"Non prevale né un genere troppo drammatico né uno troppo comico, ma c'è un giusto equilibrio."

Per la Redazione delle Classi seconde:

Bianca Uriouk, Pietro Carloncelli, Federico Giovannini, Stefano Funalbi e Giuditta Toppi.

Redatta da Lucrezia Bellucci e Lucrezia Pievaioli.

Sul "TG dei Ragazzi", su Tele Idea, sarà possibile vedere i nostri servizi filmati sul teatro, che si trovano anche su Facebook.....

Iscrivetevi!, il gruppo ha già più di 300 iscritti.

Sul "Graziano News" pubblicheremo commenti e interviste.

Non si sa come

"Non si sa come" è un'opera in tre tempi tratta da un dramma di Pirandello.

Il protagonista è il conte Romeo Daddi che, in un momento particolare della sua vita, "Non si sa come" tradisce sua moglie che però ama. Da qui si sviluppa la vicenda composta da colpi di scena, ma anche da profonde riflessioni. Infatti il conte Romeo Daddi ricorda un fatto molto grave che ha compiuto quando era solo un ragazzo, un omicidio, avvenuto in un attimo di smarrimento giovanile.

In quest'opera, Pirandello si ferma a riflettere sui meccanismi della mente umana che a volte ci porta a compiere azioni che non vorremmo mai fare.

Nonostante la trama possa far pensare a un'opera "pesante" lo spettacolo è stato abbastanza piacevole soprattutto all'inizio quando le scene erano ricche di musiche e danze.

Per la Redazione delle Classi seconde: Adriano Del Vincio, Stefano Funalbi, Niccolò Socciarelli

Eduardo: Più unico che raro!

Il giorno 18 novembre 2010 noi ragazzi della redazione delle seconde siamo stati al Mascagni di Chiusi, per uno spettacolo "Più unico che raro".

Proprio così, infatti è questo il titolo del lavoro tratto da alcuni atti unici di Eduardo De Filippo.

Il primo: "Il dono di Natale" vede due sposini alle prese con i regali.

Il secondo "Filosoficamente" racconta le preoccupazioni di un padre per le due figlie non ancora sposate.

"Pericolosamente" invece è la storia di una strana abitudine che porta il protagonista a domare la moglie a colpi di pistola

Infine "La voce del padrone" racconta i tentativi di registrare una canzone.

Per la Redazione delle Classi seconde: Anna Momi, Giuditta Toppi e Fillide Serpilli.



Scuole dell'infanzia di Chiusi Città "Incontro con la Pubblica Assistenza"



Redazione classi 3a media:

Brancaccio Valentina, Giulia Culicchi, Rachele Culicchi, Valentina Fastelli, Virginia Rigutini, Giosuè Serrapica, Veronica Valenza, Alessia Coppola, Saverio Forzoni, Martina Scarpanti, Sacco Michele

Redattore capo

Prof.ssa Lucia Moretti

Redazione classi 2a media:

Bellucci Lucrezia, Carloncelli Pietro, Civitelli Nicola, Del Vincio Adriano, Di Luca Raffaele, Dini Luca, Funalbi Stefano, Giovannini Federico, Magnoni Lorenzo, Momi Anna, Pievaioli Lucrezia, Podelvento Andrea, Rocchi Federico, Serpilli Fillide Maria Clotilde, Shaini Fatim, Socciaerelli Niccolò, Toppi Giuditta, Uriuoc Elena Bianca, Venturini Marco

Redattore capo

Prof.ssa Andreina Troncone

Consulenti esterni

per i video: Massimo Giulio Benicchi e Mauro Bischeri

per la carta stampata: Marco Fè e Lucia Pagliai

GRAZIE A:



IL GRAZIANO NEWS
E' VISIBILE SUL SI-
TO DELLA SCUOLA
ALL'INDIRIZZO':

[http://chiusi.scuolevaldi
chiana.org/jml/](http://chiusi.scuolevaldi
chiana.org/jml/)